



Giornata Bocconiana

Inaugurazione dell'anno accademico 2013/2014

Bruno Pavesi

Consigliere Delegato dell'Università Bocconi

Illustri Ospiti, cari Professori e Studenti, cari Amici, Signore e Signori, anche da parte mia un caloroso saluto.

Il 31 ottobre del 2008 in questa sala noi celebravamo una triplice inaugurazione: l'anno accademico 2008-2009, l'inaugurazione dell'intero palazzo sede della faculty della Bocconi e dei centri di ricerca e questa aula magna da mille posti.

Da allora molti eventi hanno avuto luogo in questa sala, alcuni di grande importanza, e vorrei ricordare in particolare le commemorazioni di due illustri economisti: il bocconiano Tommaso Padoa-Schioppa, nel febbraio 2011, e il professor Luigi Spaventa, il 27 settembre scorso. A entrambi gli eventi ha partecipato il Presidente della Repubblica, oltre che numerose altre illustri personalità, alcune delle quali sono presenti anche oggi.

Allora, il 31 ottobre 2008, indicavo quattro grandi progetti che sarebbero stati realizzati negli anni successivi, e che avrebbero contribuito, come diceva il presidente Monti, ad accrescere la competitività della nostra Università: la nuova biblioteca, le nuove residenze, il completamento del campus urbano e la riqualificazione urbana.

Su alcuni di questi progetti abbiamo proceduto molto speditamente, e oggi siamo in grado di presentare i risultati del lavoro svolto. Mi riferisco in particolare al nuovo assetto della biblioteca, che è passata da 570 a 880 posti studio, con una superficie occupata che va dai circa 2.000 metri quadrati dell'epoca ai 5.000 di oggi. Inoltre, per l'inizio del prossimo anno (quindi a gennaio 2014) sarà pronta una nuova sala studio da 190 posti, con orari di apertura molti estesi. Nel frattempo abbiamo messo a disposizione degli studenti ulteriori 300 posti studio nella sede di via Sarfatti. All'inizio del 2014, il totale dei posti studio, tra biblioteca, via Sarfatti e velodromo, arriverà a ben oltre 1.900, ai quali dovrei aggiungere 800 posti nella sede della SDA Bocconi.

Per quanto riguarda il secondo progetto indicato cinque anni fa, cioè le nuove residenze studentesche, abbiamo messo in funzione a inizio 2010 la

residenza di via Buzzi, con 328 posti letto, ed è in avanzato stadio di costruzione la residenza di viale Isonzo 21/23, per altri 213 posti letto. Quest'ultima residenza entrerà in funzione nell'estate 2014 e sarà quindi disponibile per l'anno accademico 2014-2015. Vorrei sottolineare che gli interventi della nostra Università contribuiscono anche alla riqualificazione delle aree nelle quali vengono realizzati. Sempre nel campo delle residenze studentesche, è finalmente iniziata l'attività nel cantiere di viale Bligny: attualmente sono in corso le opere di bonifica. La costruzione darà luogo a ulteriori 176 nuovi posti letto che saranno disponibili per l'anno accademico 2016-2017. Il terzo grande progetto che indicavo cinque anni fa era il futuro campus Bocconi, vale a dire lo sviluppo dell'area Centrale del Latte. Il piano di massima prevedeva di realizzare i lavori entro il 2018. A distanza di cinque anni, quello che allora era un sogno non si è ancora trasformato in realtà, ma certamente abbiamo fatto importanti passi avanti in quella direzione. Nel 2012 è stato lanciato un concorso internazionale di progettazione e, alla fine dell'anno scorso, è stato nominato il vincitore. Il contratto di progetto è stato firmato a luglio di quest'anno. Ad aprile è iniziata l'attività di bonifica, molto laboriosa, che si prevede di ultimare entro giugno del 2014. Ma quello che è più importante, oggi, è che il sogno ha ora dei contorni precisi: sono stati identificati i contenuti, gli obiettivi temporali e, ovviamente, i fabbisogni finanziari. Pensiamo di costruire una nuova sede per la SDA Bocconi, con master e executive courses, con un significativo ampliamento rispetto alla situazione attuale; un grande centro ricreativo che, fra le altre cose, ospiterà una piscina olimpionica di 50 metri di lunghezza e 25 di larghezza; avremo spazi liberi destinati alle attività autonome dei nostri studenti e, infine, una nuova residenza con trecento posti letto. Quando sarà completato il progetto, la nostra Università si estenderà su una superficie complessiva di 90.000 metri quadri e disporrà di oltre 2.000 posti letto nel campus o nelle sue immediate vicinanze. Nello sviluppo del progetto, oltre ai vincitori del concorso, ci stiamo avvalendo della collaborazione di un gruppo qualificato di tecnici ed esperti nelle varie discipline: strutture, materiali, ambiente, energia. In particolare, vorrei sottolineare la collaborazione molto proficua con docenti e strutture del Politecnico di Milano, risposta concreta al mandato



che la municipalità assegna alla nostra e alle altre Università milanesi. Naturalmente devo dare atto alla collaborazione, molto stretta, intensa e produttiva, con gli uffici competenti dell'amministrazione della città. Personalmente ringrazio il Sindaco Giuliano Pisapia, l'assessore Lucia De Cesaris e gli enti coinvolti in questo grande progetto, che coinvolge Università e amministrazione. L'obiettivo è quello di realizzare un campus urbano all'avanguardia anche nelle aree della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, e dell'inserimento ottimale, paesaggistico e ambientale, nel tessuto della città e, in particolare, della Zona 5, che ringrazio personalmente attraverso i suoi organi di rappresentanza. Le tappe principali della realizzazione saranno la residenza studentesca, che sarà pronta nell'estate 2017 e, quindi, per l'anno accademico 2017-18; la sede nuova della SDA Bocconi e il centro ricreativo, che saranno pronti nei primi mesi del 2019, quindi molto vicino al piano originale del 2018. Da ultimo vorrei accennare alla riqualificazione dell'area urbana circostante la nostra Università. Si tratta di un tema che coinvolge la Bocconi, l'amministrazione della città, con numerosi assessorati, e ovviamente la cittadinanza, in particolare la Zona 5. Su questo tema gli studi sono ancora in corso, e ringrazio ancora il Comune di Milano attraverso il Sindaco, presente oggi, ma anche gli assessori all'Urbanistica, alla Mobilità e allo Sport, che ci stanno aiutando. Se e quando il progetto verrà completato, il volto di questa parte della nostra città sarà molto cambiato, grazie a una collaborazione intensa e produttiva tra Università, amministrazione pubblica e cittadinanza. Il nostro progetto, poiché si tratta di una ipotesi della Bocconi che deve essere condivisa e approvata dall'amministrazione della città, prevede la chiusura di via Bach, per attrezzarla con impianti sportivi e giochi per i bambini, rendendo quindi fruibile questa grande area verde, la pedonalizzazione di via Sarfatti, naturalmente consentendovi l'accesso degli abitanti della zona, ma limitando o escludendo il traffico, la pedonalizzazione di piazza Sraffa, in modo che diventi il cuore del campus Bocconi, e vorremmo – e questa è l'opera più ardua – riportare in superficie la Roggia Vettabbia, creando così la Milano dei Navigli e delle acque; questa roggia, riportata in superficie, si riconetterebbe con il percorso a sud, che è già a vista.



Quindi vi sono molte idee innovative, da verificare con le controparti interessate; il mio augurio è che possiamo unire al meglio le nostre forze affinché anche questo sogno, come il precedente, diventi al più presto realtà. Mi rendo conto che su questa parte della riqualificazione potrei aver “buttato il cuore oltre l’ostacolo”; penso però che sognare sia una prerogativa dei giovani e quindi io lo faccio volentieri a nome loro: a nome dei nostri studenti, gli studenti di oggi in Bocconi e quelli che verranno nei prossimi anni.
Grazie.



Bruno Pavesi

Chief Executive Officer of Università Bocconi

Distinguished Guests, dear Faculty and Students, dear Friends, Ladies and Gentlemen, it is a great privilege for me as well to give you a warm greeting.

On October 31, 2008 in this room we were celebrating a triple inauguration: the 2008-2009 academic year, the inauguration of this whole building which hosts the Bocconi Faculty and the research centers, and of this one-thousand-seat Aula Magna in particular.

Since then, many events have taken place here, some of great importance, and I take the opportunity to remind you in particular the commemorations of two eminent economists: the Bocconi graduate Tommaso Padoa-Schioppa, in February 2011, and Professor Luigi Spaventa, on 27 September last year. Both events were attended by the President of the Republic, as well as by numerous other illustrious figures, some of whom are also present today.

On that occasion, on October 31, 2008, I pointed out four major projects that would have to be realized in the subsequent years, since they would contribute, as President Monti put it, to increase the competitiveness of our University: a new library, new student residence halls, the completion of the campus, and urban redevelopment of the neighborhood.

In some of these projects we have proceeded very quickly, and today we are able to present the results of the work that has been done. I am referring in particular to the expansion of the Bocconi Library, which has grown from 570 to 880 seats, with an increase of its surface from 2,000 square meters to 5,000 today. In addition, for the beginning of next year (i.e. January 2014) a new study room with 190 seats will be ready, with extended opening hours. In the meantime we have made additional 300 study places available to students in the via Sarfatti building. At the beginning of 2014, the total number of study places, including the ones at the Library, via Sarfatti and piazza Sraffa, will be in excess of 1,900, to which I should add the 800 study places available in the premises of SDA Bocconi School of Management.

As for the second project mentioned five years ago, the new student dorms, we opened the residence in via Buzzi in early 2010, with 328 places, while the residence in viale Isonzo 21-23 is at an advanced building stage, with an additional 213 beds. It will be operational in the summer of 2014, and thus will be available for the 2014-2015 academic year. I would like to emphasize that all the interventions made by our University also contribute to the redevelopment of the surrounding urban area.

Continuing on the subject of student residences, work in the construction site of viale Bligny has finally started: currently, soil remediation works are ongoing. The construction will result in additional 176 places that will be available starting with the 2016-2017 academic year.

The third major project that I outlined five years ago was the future Bocconi Campus, namely the development of the *Centrale del Latte* area. The preliminary plan foresaw conclusion of the works by year 2018. After five years, what was then a dream has taken important steps forward in the direction of becoming a reality. In 2012 an international architecture design competition was launched and, at the end of last year, the project winner was announced. The contract for the project was signed in July this year. In April, very onerous remediation works began, which are expected to be completed by June 2014.

But what matters today is that the dream has now acquired defined contours: we have identified the contents, objectives, scheduling, and, needless to say, the financial requirements to achieve it. We are planning to build new headquarters for the SDA Bocconi School of Management and its Master and Executive programs, with a significant expansion compared to the current premises: a large recreation center that, among other things, will host a 50-meter long and a 25-meter wide Olympic swimming pool. Then we will have centers for the extra-curricular activities of our students and, finally, a new three hundred-bed residence. When the project is completed, our University will cover a total surface of 90,000 square meters, and will have more than 2,000 beds available on campus or in its immediate vicinity.

In order to develop the project, in addition to the architects who were winners of the competition, we employ a group of qualified technicians and experts in various fields: structures, materials, environment, and energy.



Particularly, I would like to emphasize the very fruitful collaboration with the Faculty and resources of Politecnico Milano, a concrete answer to fulfill the mandate given to Bocconi and the other Universities of Milan by the City administration.

Of course, I must give credit to the very close, intense and productive collaboration with the relevant offices of the City of Milan. I would like to personally thank Mayor Giuliano Pisapia, Planning Commissioner Lucia De Cesaris, and the other agencies involved in this great project, which touches universities as well as administrations.

The goal is to give rise to an urban campus that is also in the vanguard in the realm of environmental sustainability, energy saving, by optimally inserting it in the urban and natural landscape, in the city's neighborhoods and particularly that of *Zona 5*, whose representatives I personally thank. The main stages of the achievement of the project will be: the new student residence, which will be ready in the summer of 2017, and thus for the 2017-18 academic year; the new headquarters of SDA Bocconi and the recreational center, to be ready by early 2019, near to the scheduled date of 2018 in the original plan.

Lastly, I would like to touch upon the renewal of the urban area surrounding the University. It is an issue that involves Bocconi, the city administration, various commissioners, and obviously the citizenry, particularly the citizens of this section of Milan. On this topic studies are still being made, and I thank again the City of Milan in the person of its Mayor, who is present today, as well as the Urban Planning Commissioner and the Urban Mobility and Sports Commissioner, who are helping us. If and when the project is completed, the look of this part of the city will have greatly changed, thanks to an intense and productive collaboration between the University, the City and its citizens.

Our project is a hypothesis made by Bocconi which must be agreed upon and approved by the City and would include the closing to all traffic of via Bach, so that it can be turned into a children's playground, and thus opening access to a large green area; the closing to car traffic of piazza Sraffa, so that it can become the heart of the Bocconi Campus; finally, we would like – and this is the most arduous task – to bring the Roggia Vettabbia stream back to the surface, which would thus connect to the



canal which is open to its south and the Milanese network of waterways and canals.

Thus there are many innovative ideas which must be discussed with the interested parties; my hope is that we can join forces in the best possible way so that this dream, just like the previous one I described, can become a reality as soon as possible. I can understand on this part of urban renewal I might have reached for the stars, but I think that dreaming is a prerogative of youth, and so I want to dream on their behalf: on behalf of our students who attend Bocconi today and who will in the years to come.

Thank you.

